

Capitolo 13

Changeling

La miniera stava crollando.

-Di qua!- disse la guida.

Seguirono la loro guida fino alla biforcazione dove Gabriel udì un rumore che si distingueva dal frastuono generale.

-Che succede?- gli chiese il fratello.

-Sento dei rumori strani da quella parte.-

-Lascia perdere non abbiamo tempo da perdere!- disse David.

Gabriel si avvicinò al sentiero opposto, e ascoltò attentamente il rumore.

Questa volta aveva un suono chiaro e forte che ricordava una voce. Gabriel appoggiò l'orecchio sulla parete rocciosa della miniera.

-A...i...u...t...o..!-

La voce diede la certezza a Gabriel che qualcuno era in difficoltà.

-Dove stai andando?-

-Laggiù qualcuno è nei guai!- disse e si recò alla fonte della voce.

-Aspettaci!- disse William e tutti gli altri lo seguirono compresa la guida.

Si fecero strada con la lanterna mentre dall'alto cominciavano a cadere delle pietre sempre più grandi, Gabriel non sentiva più la voce chiamare aiuto ma si trovarono davanti a una porta.

-È chiusa!- disse Gabriel mentre cercava di aprirla dalla maniglia.

-È strano, non c'è neanche un lucchetto!- disse suo fratello.

-Dobbiamo sfondarla!- disse David.

Si misero tutti da parte, anche la loro guida. Quando David diede il via si schiantarono contro la porta. Per quanto fosse resistente, la porta cedette alla forze delle cinque persone. Diedero un'occhiata all'interno. Era buio e quasi vuoto se non fosse per una sagoma che giaceva all'interno immobile.

-Che cos'è?- disse David.

Si avvicinarono tutti, e la sagoma si mosse dando alla luce il suo aspetto. Era un pony.

-Ma questa è Princess Cadance!- disse Gabriel.

-È vero, è proprio lei. Ma che ci fa qui? Non dovrebbe essere al castello?- si interrogò William.

La sagoma aprì gli occhi e vide i quattro ragazzi più il piccolo bisonte.

-Guarda ha aperto gli occhi. E adesso comincia a muovere le labbra!- disse David reggendo la lanterna su di lei.

-Aspetta sta cercando di dirci qualcosa!- disse Gabriel indicando a David di farsi da parte per dare aria alla sventurata.

-Im....po.....sto.....re!-

-Cosa?- disse Gabriel ma la principessa non rispose e cadde una pietra grande vicino a loro.

-Il tempo stringe! Presto, prendetela in braccio e portiamola fuori di qui!- disse la loro guida.

David prese la puledra e se la caricò alle spalle scoprendo che era molto leggera.

-Usciamo di qui!-

Alla velocità di un treno raggiunsero l'uscita della miniera. Appena furono fuori, una grossa pila di massi bloccò l'uscita alle loro spalle.

-Fiù..... per un pelo!- disse David affaticato per la grande corsa.

-Meno male! Almeno adesso il peggio è passato!- disse Robert.

Gabriel si voltò e notò dei strani pony neri ad attenderli.

-Forse no!- disse, e tutti si voltarono.

I pony davanti a loro avevano un manto completamente nero con gli zoccoli leggermente bucherellati. I loro occhi erano di ghiaccio avevano un colore azzurro sprovvisto di pupille e, dalla bocca, sporgevano due denti affilati.

-Cosa sono quelli?- disse William.

-Non lo so. Solo a vederli mi vengono i brividi!- rispose David.

-State indietro. Non vi avvicinate!- disse la loro guida apparentemente preoccupata della situazione.

Restarono immobili per un po' senza che nessuno si muovesse. Ma non potevano stare troppo tempo immobili, dovevano fare qualcosa. Tutto restò fermo finché uno dei pony neri iniziò ad avanzare verso di loro. Di preciso verso David.

Cercò di prendergli Princess Cadance che le stava sulle spalle ma, appena riuscì a posare uno zoccolo su di essa, David lo spinse via facendolo cadere a terra.

-Giù gli zoccoli dalla principessa!- disse.

Quando il pony nero si rialzò, un altro si avvicinò a Gabriel, e cercò di rubargli la borsa con gli elementi.

-No, lascia stare!- disse, e Michael e William lo aiutarono a liberarsi della creatura buttandola a terra. Si avvicinarono gli altri e quattro (erano in sei in totale) e, quando soccorsero i primi due, iniziò una vera battaglia. Cominciarono a volare calci e spintoni mentre la loro guida faceva di tutto per proteggere Cadance, ancora stordita dall'attacco. Proprio mentre uno di quei pony stava per mordere Robert sul collo arrivò una lancia che lo sfiorò. Appena Robert alzò la testa scoprì che era stata scagliata da uno staradonte che era appena arrivato con altri. Ben presto le scimmie contrastarono l'attacco dei pony neri mentre Gabriel, e gli altri, approfittarono del caos per fuggire.

-Lo sapevo!- disse Gabriel correndo a più non posso.

-Quelle scimmie ci hanno salvato dai guai ancora una volta!- disse Robert.

-Volete dire che è già successo una volta?- fece la loro guida.

-Sì, quando eravamo nei sotterranei con gli scannadiamanti!- disse David che faceva fatica a tenere il passo con Cadance sulle spalle.

Tornarono alla tenda di Zoccoli Tonanti, senza far sosta ad Appleloosa, dove tutti i bisonti rimasero a fissare incuriositi la principessa.

-Ho completato la missione!- disse Piccola Anima Coraggiosa appena entrò nella tenda.

-Sei stata in gamba come al solito, Piccola Anima Coraggiosa. La tribù te ne sarà grata!- disse.

-Ora abbiamo bisogno di aiutare lei!- aggiunse.

-Lei chi?- disse il gran capo e Piccola Anima indicò la puledra sulle spalle di David.

-Stava per morire nella miniera, ma l'abbiamo salvata in tempo. Siamo stati anche attaccati da dei pony neri, ma uno sciame di scimmie volanti ci ha salvato!-

-Scimmie volanti?- disse Zoccoli Tuonanti che sembrava sapere di cosa parlava.

-Sono gli staradonti. I tirapiedi di Tirek!- disse Robert.

-La grande armatura nera quindi ha un esercito di scimmie volanti?-

-E anche unarci-mago di nome Scorpan!- aggiunse Gabriel.

-Abbiamo a che fare con un temibile nemico. Possa lo spirito della tribù darci la forza!-

Sistemarono Cadance su un lettino di paglia mentre, pian piano, cominciava a riprendere i sensi.

-Guardate si sta svegliando!- disse Michael e tutti accorsero.

Quando aprì gli occhi, la puledra apparve sollevata nel non trovarsi più in quella buia e fredda miniera.

-State bene? Cosa vi è successo? Che ci facevate la dentro?- chiese il gran capo.

-Io....sono stata rapita!- rispose.

Calò il silenzio e attesero che aggiungesse dettagli.

-Mi stavo preparando per il matrimonio quando qualcuno mi ha fatto dormire con un incantesimo. Il tizio era una guardia reale!-

-Possibile? Le guardie reali non fanno questo!- disse Gabriel stando a quanto Shining Armor gli disse.

-Quella non era una vera guardia, ma un changeling. Infatti prima di addormentarmi ho visto che assumeva le sembianze di un pony nero!-

Ora non vi erano dubbi che erano gli stessi da cui vennero attaccati poco fa.

-Ma come è possibile?- chiese Piccola Anima.

-I changeling sono dei pony mutanti che vivono nelle paludi di Equestria. Essi hanno il potere di cambiare aspetto e di assumere le sembianze di chi gli sta di fronte!-

Sembrava quasi impossibile da crederci, eppure Cadance sembrava sincera e convincente.

-Se tu sei qui, allora chi è la Cadance che sta nel castello a Canterlot?- chiese Gabriel.

-Non ne ho idea. Ma credo che si tratti della loro regina. Per quanto ne so i changeling non agiscono mai se non per ordine della loro regina.-

-Quindi la regina dei pony neri voleva prendere il tuo posto per diventare sovrana di Canterlot?- disse Piccola Anima che sembrava aver colto la situazione.

-Temo proprio di sì!- rispose Cadance.

Era il piano più diabolico che Gabriel avesse mai sentito. Forse ancora più diabolico di quello di Tirek.

-Se è così che stanno le cose allora....- disse Gabriel ma la sua frase fu terminata dalla principessa.

-Sì, Shining Armor è nei guai!- concluse.

-Dobbiamo tornare al castello.....e subito!-

-Aspettate prima dobbiamo medicare le vostre ferite. Il vostro amico Robert ha un morso sul braccio!- disse Piccola Anima.

Restarono fermi e zitti mentre i bisonti fasciavano e curavano le ferite dello scontro coi changeling. Finora nessuno aveva notato che Robert era stato morso al braccio e, ciononostante, non aveva detto nulla. La ferita sembrava seria ma Robert la ignorava.

-Devi stare attento quando ti fai queste ferite!- gli disse David.

-Non si sa mai quando possono peggiorare!- aggiunse dopo.

-Ammetti che i morsi dei Changeling sono velenosi?- aggiunse Michael, e Robert si scusò per la sua noncuranza.

-Non vi preoccupate, i changeling non sono velenosi!- tranquillizzò Cadance.

Finito di curare le ferite, ed escoriazioni, i cinque uscirono dalla tenda con Cadance al loro fianco.

-Il punto deve essere questo!- disse Michael mentre attraversavano il deserto lontano dal villaggio.

-Ma non vedo il portale!- aggiunse guardandosi attorno.

- Aspettate!- disse Cadance inginocchiandosi a terra.

Sollevò un pezzo di sabbia e scoprì il segno di un busto di un unicorno.

-Il posto è questo, il marchio è qui, ma il portale non c'è!-

-Quindi questo significa....- fece Gabriel che sembrava aver intuito la cosa.

-La falsa Cadance ha chiuso il portale!-

-Oh no! E adesso? Dobbiamo tornare subito prima che faccia qualcosa a Shinig Armor!-

-Aspettate un attimo!- disse Cadance e tutti si fecero da parte mentre appoggiava il suo corno sul marchio.

Il suo corno si illuminò, e apparve il portale.

-Forza, entrate!- disse.

-Grazie Cadance!- dissero e cominciarono a entrare nel portale.

-Di niente...ehm senti Gabriel.-

-Sì?-

-Credo che faresti meglio a lasciarmi la tua borsa con gli elementi. La regina dei changeling potrebbe rubarteli mentre con me staranno al sicuro!-

-Buona idea, predi!- disse e passò la borsa con dentro i quattro elementi.

-Molto bene, adesso vai, e state attenti!- disse.

-Non preoccuparti, piuttosto stai attenta agli elementi!-

-Puoi star tranquillo!- disse e detto questo Gabriel attraversò il portale.

Non appena furono tutti davanti al castello, il portale si chiuse alle loro spalle.

